



COMUNE DI ROCCA CANAVESE

PROVINCIA DI TORINO

RELAZIONE DI FINE MANDATO

(articolo 4, d.Lgs, 6 settembre 2011, n. 149

D.M.Interno 26 aprile 2013)

ALLEGATO C al D.M 26 aprile 2013

Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti

RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2009-2014 forma semplificata

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L' esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2009 n.1785 ; al 31/12/2013 n. 1719

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE.....

Carica	Nominativo	In carica dal
SINDACO	BERTETTO FABRIZIO	8/6/2009
VICE SINDACO	IORE GIANFRANCO	13/1/2013
ASSESSORE	UNET BARBARA	12/6/2009
ASSESSORE	CARAVINO LUISELLA	16/11/2011

Il Consigliere Caravino Luisella è stato nominato Assessore a seguito delle dimissioni da assessore rassegnate in data 12/11/2011 dal Consigliere Bertetto Aldo Martino;

Il sig. Fiore Gianfranco, assessore dal 12/9/2009, è stato nominato Vice sindaco in sostituzione dell'Assessore Genisio Ezio. Quest'ultimo ha successivamente, in data 27.04.2012, rassegnato le dimissioni da Assessore e con provvedimento del Sindaco in data 28/7/2013, in sua vece è stato nominato assessore il Consigliere Peroglio Deiro Aldo, poi dimessosi dalla carica di assessore in data...22/10/2013.

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	BERTETTO FABRIZIO	8/6/2009
Consigliere	IORE GIANFRANCO	8/6/2009
Consigliere	UNET BARBARA	8/6/2009
Consigliere	CARAVINO LUISELLA	8/6/2009
Consigliere	DAVITO BOCCIA GIAMPIERO	8/6/2009
Consigliere	GENISIO EZIO	8/6/2009
Consigliere	FERRANDO VITTORIO	8/6/2009
Consigliere	BERTETTO ALDO MARTINO	8/6/2009
Consigliere	PEROGLIO DEIRO ALDO	8/6/2009
Consigliere	ANGLESIO GIUSEPPE PAOLO	8/6/2009
Consigliere	RITA MARIO	14/7/2009
Consigliere	DEBERNARDI TREVOR	8/6/2009
Consigliere	FRAU CRISTIAN	14/7/2009

Il Consigliere Rita Mario è subentrato il data 14/7/2009 al Consigliere Motetti Domenico in carica dal 8/6/2009 che ha rassegnato le dimissioni in data 7/7/2009.

Il Consigliere Frau Cristian è subentrato il data 14/7/2009 al Consigliere Troglia Silvana in carica dal 8/6/2009 che ha rassegnato le dimissioni in data 7/7/2009.

Struttura organizzativa

: Organigramma:

La struttura organizzativa dell'Ente e la sua regolamentazione sono contenute nel Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e servizi approvato con deliberazione n. 40 23/4/2003 e s.m.i

Essa è articolata nelle seguenti aree/servizi:

- Area finanze e tributi
- Area amministrativa
- Area Tecnica (servizio lavori pubblici patrimonio e manutenzione)
- Area Tecnica (servizio edilizia privata ed urbanistica)

Segretario: Del Sordo Dott. Gaetana esercita le funzioni assegnate dalla legge ed il servizio segreteria comunale risulta in convenzione con il Comune di Corio e Levone in base alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 12/3/2013

E' altresì nominato responsabile dell'area Amministrativa.

IL Sindaco ai sensi dell'art. 53 comma 213 della Legge 388/2000 e s.s.m.i è responsabile dell'area tecnica (servizio edilizia privata ed urbanistica).

Con decreti sindacali sono state individuati i responsabili delle rimanenti due aree/serviz.:

Numero totale personale dipendente n. 8 di cui uno part time 50% (nel conteggio non è stato incluso il Segretario Comunale)

1.3 Condizione giuridica dell'ente: L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato a i sensi degli articoli 141 e 143 del Tuel.

1.4 Condizione finanziaria dell'ente: durante il mandato l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del Tuel; e non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL . L' Ente non ha mai fatto ricorso al contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.5 Situazione di contesto interno/ esterno: descrivere in sintesi per ogni settore/servizio fondamentale le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

SERVIZIO FINANZIARIO-TRIBUTI

L'incertezza normativa, l'indeterminatezza delle manovre tributarie e la mancata conoscenza dei trasferimenti erariali hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione dei bilanci delle autonomie locali tanto da arrivare nell'anno 2013 ad un termine di approvazione del bilancio al 18/11/2013 addirittura dopo il termine per la verifica degli equilibri del bilancio . A ciò si aggiunge un'autonomia tributaria che è mortificata dalla legislazione nazionale che lascia pochi margini di vera autonomia costringendo gli enti locali ad adottare manovre tributarie "obbligate" da riduzioni dei trasferimenti erariali.

Si è riscontrata, altresì, la difficoltà nella programmazione finanziaria a lungo termine per i vincoli sempre più stringenti del patto di stabilità, cui il Comune è stato assoggettato dall'anno 2013, soprattutto soprattutto per quanto attiene alla spesa di investimento.

Per quanto attiene ai tributi, l'attività che senza dubbio ha richiesto maggior impegno è stata lo studio e l'applicazione della Tares in considerazione dell' l'impatto che la stessa avrebbe avuto sulla cittadinanza e sulle utenze non domestiche. Sono state studiate e sviluppate soluzioni diverse ed alternative al fine di non aumentare in modo pesante la pressione fiscale.

SERVIZIO TECNICO/LAVORI PUBBLICI-PATRIMONIO E MANUTENZIONE

I vincoli sempre più stringenti del Patto di stabilità interno hanno notevolmente condizionato l'attuazione delle opere pubbliche .

I limiti sui pagamenti della spesa di investimento hanno costretto l'amministrazione a rallentare notevolmente la fase della realizzazione delle opere seppure già interamente finanziate con risorse proprie o con l'accesso all'indebitamento.

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Il settore edilizio evidenzia rispetto all'inizio del mandato 2009/2014 una situazione di crisi locale in line a con la congiuntura nazionale con una riduzione delle attività di nuova costruzione.

SERVIZI GENERALI E AREA VIGILANZA

Pur garantendo un adeguata continuità nell'erogazione dei servizi all'utenza in caso di assenza del dipendente addetto alla mansione si è riscontrata la difficoltà di interscambio a causa della carenza di personale in rapporto alle necessità dell'Ente.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Annualmente l'Ente predispose e certifica il modello relativo ai "Parametri obiettivi di deficitarietà"

Dal modello allegato sia in Fase di bilancio di previsione che in fase di rendiconto di gestione emerge, secondo uno schema approvato con apposito decreto, quali e quanti di questi parametri risultano rispettati o meno. Il modello prevedeva sino al 2011 n. 8 parametri ed ora n. 10 nuovi parametri di riferimento.

La certificazione dei parametri obiettivi allegata al rendiconto anno 2009 - anno di inizio mandato - presenta un parametro positivo : il n. 2 della tabella, relativo al volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione competenza e relative ai titoli I e III, con esclusione dell'addizionale irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale irpef .

La certificazione dei parametri obiettivi allegata al rendiconto anno 2010 presenta un parametro positivo: n. 2), relativo al volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione competenza e relative ai titoli I e III, con esclusione dell'addizionale irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale irpef.

La certificazione dei parametri obiettivi allegata al rendiconto anno 2011 non presenta alcun parametro positivo.

La certificazione dei parametri obiettivi allegata al rendiconto anno 2012, presenta un parametro positivo: n. 1), relativo al valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).

La certificazione dei parametri obiettivi redatta con riferimento ai dato pre - consuntivo 2013 contiene un parametro positivo: n. 4), relativo al volume dei residui passivi provenienti dal Titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Nel quinquennio del mandato 2009-2014 sono stati approvati o modificati i seguenti Regolamenti:

Deliberazione G.C. n. 16/2009 - Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi: Integrazione ai sensi art.3, comma 56, Legge n. 244/2007 - Adeguamento all'art.7 comma 6 bis del D.LGS N. 165/2001 e s.m. i ed approvazione nuovo testo.

Deliberazione G.C. n. 56/2009 - Modifiche al regolamento disciplinante l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e dei servizi . Attribuzione delle responsabilità dei servizi agli Amministratori.

Deliberazione C.C. n. 32/2009 - Istituzione, composizione e modalità di funzionamento della commissione locale per il paesaggio, ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i e dell'art. 4 della L.R n. 32/2008- Esame ed approvazione regolamento.

Deliberazione C.C. n. 4/2010 - Nuovo regolamento per i lavori, le forniture ed i servizi in economia .

Deliberazione C.C. n. 5/2010 - Nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili I.C.I.

Deliberazione C.C. n. 9/2010 - Regolamento I.C.I interpretazione Art. 8 c.1.

Deliberazione C.C. n. 23/2010 - Regolamento comunale sul procedimento amministrativo.

Deliberazione C.C. n. 24/2010 - Regolamento sulla disciplina dei contratti di sponsorizzazione.

Deliberazione C.C. n. 35/2010 - Integrazioni e modifiche del regolamento edilizio comunale.

Deliberazione G.C. n. 107/2010 - Adeguamento dell'ordinamento generale degli uffici e dei servizi alle disposizioni del D. Lgs 27/10/2009 n. 15. Approvazione regolamento di disciplina della misurazione valutazione e trasparenza della performance.

Deliberazione GC. n. 3/2011 - Regolamento disciplinante la misurazione, la valutazione e trasparenza della performance (in attuazione del decreto legislativo 27/10/2009 n. 150 "Attuazione della legge 4/3/2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico").

Deliberazione C.C. n. 41/2011 - Regolamento comunale per il funzionamento della commissione mensa.

Deliberazione C.C. n. 5 /2012 - Regolamento comunale di videosorveglianza.

Deliberazione C.C. n. 38/2012 - Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria IMU.

Deliberazione C.C. n. 43/2012 - Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e per l'igiene del suolo.

Deliberazione C.C. n. 3/2013 - Approvazione regolamento sui controlli interni.

Deliberazione C.C. n.9/2013 - Regolamento per la cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri.

Deliberazione C.C. n. 24/2013 - Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Tares.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

Con L'introduzione dell'IMU –Imposta municipale propria-in via sperimentale , a decorrere dall'anno 2012-ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214 e s.m.i, l'Amministrazione ha deliberato le relative aliquote in 0,47 per mille per abitazione principale ed in 0,83 per mille per gli altri immobili. Per l'anno 2013 sono state mantenute e confermate le aliquote IMU applicate nel 2012.

Per quanto attiene al prelievo sui rifiuti, l'Amministrazione è rimasta in regime di tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) fino al 31/12/2012. Nell'anno 2013 ha applicato la TARES, il tributo sui rifiuti e sui servizi istituito a decorrere dal 1/1/2013 dall'art. 14 del D.L 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni. I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R 27 aprile 1999 n. 158 (metodo normalizzato)

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	6 per mille	6 per mille	6 per mille	0,47 per cento (tutte le Categorie)	0,47 per cento
Detrazione abitazione principale	103,30	103,30	103,30	200,00 € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni con un massimo di € 400,00	200,00 € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni con un massimo di € 400,00
Altri immobili	7 per mille	7 per mille	7 per mille	0,83 per cento	0,83 per cento
Fabbricati rurali e strumentale solo Imu				2 per mille	esenti

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009__	2010__	2011__	2012__	2013
Aliquota massima	0,8 per cento				
Fascia esenzione	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Da oltre 10 anni l'intero ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, smaltimento, riciclo) è stato trasferito al Consorzio smaltimento rifiuti (CISA) che gestisce il servizio per 38 comuni consorziati

Prelievi sui rifiuti	2009__	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	78,17 per cento	78,86 per cento	78,06 per cento	92 per cento	100

Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUOEL.

Il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento dei controlli interni con deliberazione n. 3 del 11.02.2013.

La nuova regolamentazione amplia il raggio di azione dell'attività di controllo, le tipologie e gli strumenti, configurandosi come un vero "Sistema integrato dei controlli interni", articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, con lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, svolto nella fase di formazione dell'atto. Il responsabile del servizio competente, nella fase preventiva di formazione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio, esercita il controllo di regolarità amministrativa con la formulazione del parere di regolarità tecnica. Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio precedente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa attraverso la personale sottoscrizione che perfeziona il provvedimento. Il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo preventivo di regolarità contabile, prima dell'adozione finale degli atti che possono comportare spesa da parte dell'organo competente, con la formulazione del relativo parere e l'attestazione di copertura finanziaria; se rileva non esservi riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio, ne dà atto e non rilascia il parere;
- controllo successivo di regolarità amministrativa, assicurato sotto la direzione del Segretario Comunale. Prevede un sistema di selezione casuale degli atti amministrativi da sottoporre periodicamente al controllo e con obbligo di relazione che viene comunicata al Consiglio Comunale, ai responsabili dei servizi, all'organo di revisione e all'organismo di valutazione;
- controllo sugli equilibri finanziari, con lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità. E' svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Servizio Finanziario;
- controllo di gestione, con lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Personale

Nella gestione del personale si è ottemperato agli adempimenti richiesti quali la ricognizione del fabbisogno, il piano delle assunzioni, l'approvazione del codice di comportamento dei dipendenti.

Segreteria e affari generali

Nel periodo di riferimento si è proceduto all'unificazione delle procedure informatiche dei servizi demografici, ragioneria e tributi con il risultato che le procedure sono più snelle perché il sistema mette in comunicazione tra di loro le banche dati di tutti gli applicativi informatici utilizzati. Dal 01/01/2010 è stato eliminato l'albo pretorio tradizionale adottando per la pubblicazione degli atti amministrativi quello on line come previsto dalla Legge 69/09; allo stesso albo lo stato civile pubblica direttamente e autonomamente le pubblicazioni di matrimonio. E' stata creata la posta elettronica certificata: anche il cittadino e le imprese con questo sistema di comunicazione possono risparmiare tempo perché la PEC consente di scambiare documenti con valore legale, evitando sia di recarsi personalmente agli uffici, sia di spedire raccomandate postali.; la PEC ha lo stesso valore di una raccomandata A/R. Sono state attivate le firme digitali per tutti i responsabili. E' stato creato il nuovo sito web del Comune di Rocca C.se. Si è ultimato il lavoro di riordino dell'archivio corrente.

Servizio economico-finanziario

Si è aderito al servizio di conservazione sostitutiva dei documenti informatici relativamente ai mandati e reversali firmati digitalmente, ottenendo così risparmi di tempo e di spazio, ed una riduzione dei costi dell'acquisto di materiale cartaceo.

Nel corso del quinquennio si è mantenuto il servizio di refezione scolastica della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Alla data del 28/12/2011 è stato approvato il regolamento per il funzionamento della commissione mensa.

Dall'anno scolastico 2011/2012 si è attivata l'integrazione dei servizi scolastici a copertura del tempo scuola fornendo con proprie risorse finanziarie un educatore per assistenza mensa scuola primaria ed uno nella scuola secondaria di primo grado.

Servizio tributi

Sono state attivate attività di controllo sull'elusione ed evasione di tributi .

Sono state affrontate le incessanti novità sulla fiscalità locale relative al 2012-2013.

Si è proceduto al costante aggiornamento della regolamentazione comunale.

Si è proceduto all'aggiornamento del sito internet per quanto attiene informative e programma guidato del calcolo IMU.

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

Si elencano gli investimenti:

AMPLIAMENTO EMESSA IN SICUREZZA SCUOLA – anno 2009

Opera iniziata con la precedente Amministrazione

Importo complessivo€ 530.781,44

(di cui € 200.000,00 contributo regionale e € 330.781,44 con mutuo)

MANUTENZIONE STRADALE IN BORG. MONSIGNORE/GRIVETTO -anno 2010

Importo complessivo€ 30.000,00

NUOVA PESA PUBBLICA – anno 2010

Importo complessivo sistema di pesatura + opere edili + impianti elettrici€ 27.180,00

(15.360,00 + 10.080,00 +1.740,00)

CONSOLIDAMENTO VERSANTE CA' VEJA – anno 2010

Importo complessivo (contributo statale).....€ 50.000,00

Opera non ancora realizzata (approvato progetto ed affidati i lavori – non iniziati)

MANUTENZIONE STRADALE IN BORGATA VAUDA – anno 2011

Importo complessivo€ 75.442,40

MESSA IN SICUREZZA STRADA IN BORGATA GERBIDO – anno 2011

Importo complessivo€ 31.000,00

RECINZIONE SCUOLE – anno 2011

Importo complessivo€ 50.000,00

IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA – anno 2011

Importo complessivo.....€ 52.243,64

ADEGUAMENTO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CAMPO

SPORTIVO – anno 2012

Importo complessivo€ 14.374,43

PRONTO INTERVENTO IN CASE TARARA – anno 2012

Importo complessivo€ 13.230,84

(Contributo regionale di € 11.000,00 + € 3.230,84 a carico del Comune)

RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL CIMITERO – anno 2012

Importo complessivo€ 99.000,0

(contributo regionale di € 90.000,00 + € 9.000,00 a carico Comune)

RISANAMENTO PAESAGGISTICO E CONSOLIDAMENTO DEI RUDERI DEL CASTELLO – anno 2012

Importo complessivo€ 170.775,69

(finanziato per € 82.369,00 + € 88.406,69 a carico del Comune)

INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI – ano 2013

Importo complessivo€. 154.288,54

(finanziamento per €. 150.000,00 con mutuo + €. 4.288,54 avanzo amm.ne)

Realizzato solo progetto definitivo

LAVORI DI AMPLIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA**DELLA STRADA DEL CIMITERO – anno 2013**

Importo complessivo€. 100.141,35

(finanziato con €. 35.000,00 contributo regionale e €.65.141,35 a carico del Comune)

PRONTO INTERVENTO IN CASE PENDON – anno 2014

Importo complessivo€. 46.000,00

Finanziato con contributo regionale – Opera in corso di esecuzione

Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

Tipologia	2009	2010	2011	2012	2013
Permessi a costruire	14	18	23	12	14
Denunce inizio attività	20	34	34	29	31
Autorizzazioni paesaggistiche	0	6	17	8	14

Per il rilascio sono stati rispettati i termini di legge.

Istruzione pubblica:

Il servizio refezione scolastica ha avuto il seguente andamento:

MENSA SCOLASTICA	2009	2010	2011	2012	2013
PASTI EROGATI	14226	19357	18022	16737	14871

Il servizio prescuola ha avuto il seguente andamento:

PRESCUOLA	Anno scolastico 2009/2010	Anno scolastico 2010/2011	Anno scolastico 2011/2012	Anno scolastico 2012/2013	Anno scolastico 2013/2014
N. utenti	38	30	29	27	21

Il servizio scuolabus ha avuto il seguente andamento:

Servizio scuolabus	Anno scolastico 2009/2010	Anno scolastico 2010/2011	Anno scolastico 2011/2012	Anno scolastico 2012/2013	Anno scolastico 2013/2014
N. utenti	36	34	39	38	32

Ciclo dei rifiuti:

La raccolta differenziata durante il mandato ha avuto in termini percentuali il seguente andamento;

ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
55,23	50,70	49,20	51,59	51,81

Sociale:

I servizi sono gestiti in forma associata dal Consorzio Intercomunale Servizi Socio assistenziali.

Turismo

Le iniziative programmate e realizzate sono state gestite in collaborazione con le associazioni

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

La Giunta Comunale ha approvato il Regolamento disciplinante la misurazione, valutazione e trasparenza della performance ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009 con deliberazione n. 107 del 30.11.2010; il regolamento è stato successivamente modificato con deliberazione giuntale n. 3 del 28.01.2011.

Il sistema di valutazione della performance adottato dal Comune di Rocca Canavese contiene le modalità operative di pesatura degli obiettivi e della performance nonché i criteri e le modalità di attribuzione della premialità in modo differenziato.

La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi. Alla base del ciclo della performance sono gli atti di programmazione; lo stesso si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi e dei rispettivi indicatori predisposizione delle risorse finanziarie, umane e strumentali coerentemente alla definizione degli obiettivi;

- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati.

La misurazione e valutazione della performance individuale dei dipendenti non titolari di posizione organizzativa è svolta dai responsabili delle singole posizioni organizzative ed è riferita al personale inquadrato nell'area di attribuzione della posizione organizzativa.

La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale responsabile di posizioni organizzative è attribuita al nucleo di valutazione.

La scheda di valutazione per i dipendenti si compone della parte della valutazione legata agli obiettivi assegnati e della griglia di valutazione dei comportamenti organizzativi; quella per i dipendenti non titolari di posizione organizzativa è semplificata, tenuto conto del ruolo svolto all'interno dell'Ente.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:

Non è previsto per questo Ente l'esercizio del controllo sulle società partecipate

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	
ENTRATE CORRENTI	1.365.302,25	1.222.729,92	1.275.486,74	1.264.069,92	1.414.571,61	3,61
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	168.457,89	225.370,65	169.827,17	52.650,11	90.178,10	-46,47
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	334.375,00	0,00	90.000,00	240.000,00	0,00	-100,00
TOTALE	1.868.135,14	1.448.100,57	1.535.313,91	1.556.720,03	1.504.749,71	-19,45

SPESE	IMPEGNI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.175.925,68	1.215.251,58	1.172.769,24	1.312.054,19	1.243.817,52	5,77
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	622.426,80	554.408,14	370.367,20	429.028,05	500,20	-99,92
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	61.955,69	72.753,94	76.842,51	81.172,14	236.516,81	281,75
TOTALE	1.860.308,17	1.842.413,66	1.619.978,95	1.822.254,38	1.480.834,53	-20,40

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI
-----------------	----------------------

	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	112.039,17	124.134,94	120.201,73	117.776,62	116.635,83	4,10
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	112.039,17	124.134,94	120.201,73	117.776,62	119.692,02	6,83

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE					
	IMPEGNI/ACCERTAMENTI				
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Totale titoli (1+2+3) delle entrate	1.365.302,25	1.222.729,92	1.275.486,74	1.264.069,92	1.414.571,61
Spese titolo 1	1.175.925,68	1.215.251,58	1.172.769,24	1.312.054,19	1.243.817,52
Rimborso di prestiti parte del titolo 3	61.955,69	72.753,94	76.842,51	81.172,14	236.516,81
SALDO DI PARTE CORRENTE	127.420,88	-65.275,60	25.874,99	-129.156,41	-65.762,72

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	IMPEGNI/ACCERTAMENTI				
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Entrate titolo 4	168.457,89	225.370,65	169.827,17	52.650,11	90.178,10
Entrate titolo 5	334.375,00	0,00	90.000,00	240.000,00	0,00
Totale Titoli (4+5)	502.832,89	225.370,65	259.827,17	292.650,11	90.178,10
Spese titolo 2	622.426,80	554.408,14	370.367,20	429.028,05	500,20
Differenza di parte capitale	-119.593,91	-329.037,49	-110.540,03	-136.377,94	89.677,90
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	90.000,00	90.000,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	197.700,00	467.102,00	185.528,00	409.213,84	149.540,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	78.106,09	138.064,51	164.987,97	362.835,90	239.217,90

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

Nell'arco del mandato (quinquennio 2009-2013) questo Ente ha registrato il seguente andamento della gestione di competenza

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Riscossioni	1.049.301,64	977.520,47	955.900,50	989.920,02	1.057.897,31
Pagamenti	1.125.541,80	1.192.355,27	1.144.197,98	1.295.839,75	1.145.963,19
Differenza	-76.240,16	-214.834,80	-188.297,48	-305.919,73	-88.065,88
Residui Attivi	930.872,67	594.715,04	699.615,14	684.576,63	563.488,23
Residui Passivi	846.805,54	774.193,33	595.982,70	644.191,25	454.563,36
Differenza	84.067,13	-179.478,29	103.632,44	40.385,38	108.924,87
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	7.826,97	-394.313,09	-84.665,04	-265.534,35	20.858,99

Risultato di amministrazione di cui:					
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Vincolato	182086,03		Risultato di amministrazione	75339,60	69.639,60
Per spese in conto capitale	266679,49	22076,27	11095,53	274.287,69	130.447,69
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	293525,54	227103,99	229969,90	156625,23	422.367,17
TOTALE	742291,06	420542,33	513534,69	506252,52	622.454,46

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
	Fondo cassa al 31 dicembre	930.799,94	957.972,37	573.558,72	484.959,64
Totale residui attivi finali	1.550.688,53	1.220.861,89	1.206.304,87	1.042.606,19	1.000.375,15
Totale residui passivi finali	1.739.197,41	1.758.291,93	1.266.328,90	1.021.313,31	1.086.962,63
Risultato di amministrazione	742.291,06	420.542,33	513.534,69	506.252,52	622.454,46
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Nella compilazione del presente prospetto si è ritenuto di fare riferimento alla quota di avanzo effettivamente utilizzato/impegnato (si parla di "utilizzo" indipendentemente dal risultato di amministrazione emergente ed alla quota destinata nel bilancio dell'esercizio successivo .

	2009__	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	4500,00	5000,00	13000,00	148042,38	5700,00
Spese correnti in sede di assestamento	48000,00	787066,00	17330,00	39024,00	
Spese di investimento	145200,00	373474,60	155198,00	97936,53	
Estinzione anticipata di prestiti					143840,00
Totale	197700,00	456540,60	185528,00	285.002,91	149540,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2009 e	2010	2011	2012	TOTALE
	precedenti				
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	52.428,40	19.662,24	65.001,26	280.236,95	417.328,85
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	11.941,26	0,00	13.116,34	25.145,93	50.203,53
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	14.204,47	2.113,04	41.556,07	133.957,72	191.831,30
TOTALE	78.574,13	21.775,28	119.673,67	439.340,60	659.363,68
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	30.960,00	0,00	93.025,10	2.303,01	126.288,11
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	13.946,16	0,00	0,00	240.000,00	253.946,16
TOTALE	44.906,16	0,00	93.025,10	242.303,01	380.234,27
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	75,22	0,00	0,00	2.933,02	3.008,24
TOTALE GENERALE	123.555,51	21.775,28	212.698,77	684.576,63	1.042.606,19

Residui passivi al 31.12	2009 e	2010	2011	2012	TOTALE
	precedenti				
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	27.656,72	33.740,86	71.738,70	244.057,95	377.194,23
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	80.459,52	57.103,98	99.100,22	381.338,80	618.002,52
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	6.625,06	442,00	255,00	18.794,50	26.116,56
TOTALE GENERALE	114.741,30	91.286,84	171.093,92	644.191,25	1.021.313,31

4.1. Rapporto tra competenza e residui

Nel quinquennio del mandato il rapporto dei residui attivi rispetto agli accertamenti di competenza delle entrate correnti ha registrato il seguente andamento

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	76,86	86,94	63,81	50,15	56,26

Dato ottenuto da

Residui attivi titolo I e III	772.533,49	720.310,23	752.406,96	609.160,15	698.578,82
Accertamenti correnti titoli I e III	1.005.118,43	828.476,57	1.179.143,03	1.214.750,64	1.241.684,04

5. Patto di Stabilità interno.

L'ente nel periodo di riferimento non era soggetto alle norme sul patto di stabilità per i Comuni da 1000 a 5000 in quanto l'art.31 della legge stabilità 2012, come ha stabilito per i Comuni inferiori a 5000 abitanti l'obbligo di aderire al Patto a decorrere dall'anno 2013.

L'Ente pertanto ha attuato tutte le azioni preventive per il 2013 per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

2009__	2010__	2011__	2012__	2013__
NS	NS	NS	NS	S

5.1. Indicare in quali anni l'Ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno;

Gli enti locali devono conseguire, per ciascuno degli anni 2013-2016, un saldo finanziario calcolato in termini di competenza mista non inferiore al valore dell'obiettivo specifico.

In data 30/1/2014 il responsabile del servizio finanziario ha trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato, i dati del monitoraggio del Patto di Stabilità interno, relativi al secondo semestre 2013: dal modello, compilato utilizzando il sistema web appositamente previsto, si evince che il Comune di Rocca Canavese ha rispettato gli obiettivi dell'esercizio finanziario 2013.

5.2 Se l'Ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:
Non ricorre la fattispecie

6. Indebitamento:

6.1 All'inizio del mandato elettorale il debito da finanziamento (mutui) era di € 800.703,78 nel corso del quinquennio l'Amministrazione ha contratto 1 mutuo con la Cassa DD.PP nel 2009 per € 334.375,00 per ampliamento scuola dell'obbligo ed n. 1 mutuo nel 2012 di € 150.000,00 per impianto fotovoltaico

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	1073123,09	996363,09	921520,019	988348,09	751831,28
Popolazione residente	1785	1781	1788	1744	1719
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	601,19	559,44	557,72 rifare	566,71	437,36

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,66	6,95	5,22	4,06	3,39

Inoltre come si può evincere dal prospetto che precede, il livello di indebitamento e di interessi è compatibile con i nuovi limiti imposti dall'art. 204 che prevedono una graduale riduzione dell'incidenza degli interessi all'8% dal 2012, tenuto conto che l'Amministrazione ha intenzione di proseguire se possibile, il programma di estinzione anticipata del debito mediante l'utilizzo di avanzo di amministrazione (diversamente non utilizzabile)

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.:

Conto del Patrimonio dell'anno 2008

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	7.911,94	Patrimonio netto	3.421.804,96
Immobilizzazioni materiali	4.529.406,99		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.212.386,54		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.767.950,33
Disponibilità liquidate	912.674,48	Debiti	1.472.624,66
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	6.662.379,95	TOTALE	6.662.379,95

Conto del Patrimonio dell'anno 2012

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	20.633,12	Patrimonio netto	3.509.289,96
Immobilizzazioni materiali	5.734.112,65		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.066.949,91		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.221.700,07
Disponibilità liquidate	484.959,64	Debiti	1.575.665,29
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	7.306.655,32	TOTALE	7.306.655,32

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Non esistono debiti fuori bilanci da riconoscere. I responsabili del servizio hanno attestato l'assenza di debiti fuori bilancio per l'anno 2013 derivanti dalla gestione affidata.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009....	Anno 2010....	Anno 2011....	Anno 2012....	Anno 2013....
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	<u>265816,00</u> 2004	<u>265816,00</u> 2004	<u>265816,00</u> 2004	<u>304739,79</u> 2008	<u>318700,36</u>
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	<u>294094</u>	<u>298968,16</u>	<u>256344,22</u>	295763,13	<u>316216,42</u>
Rispetto del limite	si	no	si	si	Si
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	21,31	<u>29,28</u>	<u>27,34</u>	27,11	<u>24,34</u>

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

Con riferimento alla spesa del personale lorda (comprensiva di intervento 1, intervento 3 e irap) nel quinquennio in considerazione è stata rilevata la seguente incidenza per abitante:

	Anno...2009.	Anno...2010.	Anno...2011.	Anno...2012.	Anno...2013.
Spesa personale* Abitanti	159,20	<u>191,01</u>	<u>206,92</u>	<u>210,30</u>	<u>213,50</u>

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

Con riferimento al n. di dipendenti nel quinquennio in considerazione è stata rilevata la seguente incidenza per abitante:

	Anno 2009....	Anno 2010....	Anno 2011.	Anno 2012.	Anno 2013....
Abitanti Dipendenti	198,33	<u>222,62</u>	<u>223,50</u>	<u>218,00</u>	<u>214,87</u>

8.4. Rapporti di lavoro flessibile

Nell'arco dell'intero mandato non sono stati attivati rapporti di lavoro flessibile.

8.5. Spesa sostenuta per rapporti di lavoro flessibile

Nessuna spesa in quanto rapporti non attivati.

8.6. Limiti assunzionali per rapporti di lavoro flessibile

Nessuna spesa in quanto rapporti di cui si precedenti punti non attivati.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

L'art.9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito il legge 30 luglio 2010, complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio “.

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	19513,85	16977,66	16977,66	17082,35	17471,41

N.B. Si precisa che l' esercizio 2012 risente dell'effetto di trascinarsi di spese ammontanti ad € 110,94 di pertinenza dell'esercizio precedente non erogate , e della contestuale riduzione di € 6,25. Nell'esercizio 2013 l'ammontare di tale trascinarsi è pari ad € 500,00: Si intende , conseguentemente , rispettato il limite del non superamento dell'ammontare del fondo dell'anno 2010.

8.8. Indicare se l'Ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

Nel periodo di riferimento l'Ente non ha adottato provvedimenti relativi ad esternalizzazioni.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: nell'arco del quinquennio 2009-2013 nei confronti dell'Ente si sono registrati i seguenti rilievi:

a) Rendiconto 2010

Su tale documento con nota del 5/3/2012 sono state richieste una serie di precisazioni sull'andamento della gestione a cui l'Ente ha dato puntuale riscontro con conclusione positiva del procedimento;

b) Bilancio di previsione 2011

Con nota del 27/9/2011 della Corte dei Conti venivano richiesti una serie di chiarimenti sul questionario inerente il bilancio di previsione 2011 . L' Ente ed il Revisore con successiva nota fornivano le dovute precisazioni. A seguito di queste la Corte dei Conti adottava la deliberazione n. 168/2011 della quale il Consiglio Comunale di questo Ente prendeva atto con delibera n.. 38 del 28/11/2011.

In attuazione di quanto previsto dall'art.1 comma166, della legge n. 266/2005, l'organo di revisione economico finanziaria ha regolarmente trasmesso alla Corte dei Conti i questionari inerenti il bilancio di previsione ed il rendiconto di gestione.

j

- Attività giurisdizionale:

IL'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità da parte dell'organo di revisione.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel corso del mandato sono state poste in essere le seguenti azioni nell'ottica di una corretta gestione dell'ente:

- potenziamento accertamenti entrate correnti;
- contrazione delle spese correnti con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento dei servizi istituzionali o indispensabili:
- dal 2012 non si è fatto ricorso all'applicazione degli oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente;
- attenta programmazione e monitoraggio periodico dei flussi di incasso e pagamento per quanto attiene la spesa corrente e in conto capitale del bilancio;
- nel 2013, anno dal quale l'Ente è soggetto alle regole del patto di stabilità, l'Ente ha impostato la propria attività nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno riuscendo a rispettare gli obiettivi assegnati anche grazie alla costante verifica preventiva all'adozione degli impegni del Titolo II per accertare che il programma dei conseguenti pagamenti fosse compatibile con i vincoli del patto di stabilità;
- l'Ente ha adottato il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio (art. 2, commi 594-599, legge 24 dicembre 2007, n.244);
- alla luce di quanto previsto in materia dalla legge 122/2010, sono state previste riduzioni di spesa relative alle autovetture di servizio per quanto possibile;
- per quanto riguarda l'acquisto di buoni benzina, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, si è fatto ricorso alle convenzioni quadro definite da CONSIP;
- dal 2012 è stato incentivato l'uso della comunicazione interna ed esterna tramite strumenti informatici, anziché supporti cartacei;
- per ridurre ulteriormente i costi di gestione delle stampanti, fotocopiatrici ed il consumo della carta, sono state impartite le seguenti disposizioni:
 - 1- stampare e -mail e documenti solo quando strettamente necessari
 - 2- quando è possibile stampare quando possibile con l'utilizzo della funzione fronte/retro
 - 3- quando è possibile,trasmettere testi,documenti,relazioni,ecc. attraverso e -mail invece di copie cartacee
 - 4- evitare di utilizzare la stampa a colori
 - 5- riutilizzare la carta già stampata su un lato per gli appunti e per le fotocopie interne

Parte V-I. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Il Comune di Rocca Canavese non controlla Organismi ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del Codice civile.

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.
Esterneizzazione attraverso società: (ove presenti)**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATTURATO(I)

BILANCIO ANNO 20 ____ *

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. DEL

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 2013*							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
4	005			12006334,00	2,12	744929,00	5167,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 03) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Provana S.p.a	Azienda multiservizi azioni	Deliberazione consiliare n. 32 del 29/11/2013	In corso

Tale è la relazione di fine mandato *del COMUNE DI ROCCA CANAVESE* che si provvede a trasmettere alla Conferenza Stato Città nelle more dell'individuazione del Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Li ..03/03/2014.....



II SINDACO
Beretto Dott. Fabrizio

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

I dati riferiti al 2013 si intendono presuntivi in attesa dell'effettiva approvazione del rendiconto dell'esercizio

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li ...03/03/2014.....



L'organo di revisione economico finanziario
Corrado rag. Vincenzo